

A Lezione di IGIENE

◆ Dott.ssa Sibilla Giangreco - Psicoterapeuta e Sessuologa -

Centro Clinico Aleteia Palermo
CIS (Centro Italiano di Sessuologia)
Scuola di Psicoterapia Aleteia - Enna
C.I.R.S. (Formazione)



OSA

Le mansioni puramente assistenziali

In collaborazione o su indicazione dell'infermiere professionale provvede:

- 1) al rifacimento del letto occupato;
- 2) all'igiene personale del paziente;
- 3) al posizionamento e al mantenimento delle posizioni terapeutiche

I nuovi ambiti di operatività

- 1) Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero
- 2) Intervento igienico sanitario e di carattere sociale
- 3) Supporto gestionale, organizzativo e formativo

I nuovi ambiti di operatività

Assistenza diretta e aiuto domestico alberghiero

- **Assiste la persona non autosufficiente o allettata**
- **Realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico**
- **Realizza attività di animazione e socializzazione di gruppi o singoli**
- **Coadiuvava il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente**
- **Cura la pulizia e l'igiene ambientale**

I nuovi ambiti di operatività

Interventi igienico sanitari e di carattere sociale

- Osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
- Collabora alla programmazione degli interventi assistenziali
- Collabora alla attuazione dei sistemi di verifica degli interventi
- Valuta, per quanto di competenza, gli interventi da proporre

I nuovi ambiti di operatività

Compiti gestionali, organizzativi e formativi

- **Utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio**
- **Collabora alla verifica della qualità del servizio**
- **Concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini e alla loro valutazione**
- **Collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento**

I nuovi ambiti di operatività

Attività assistenziali varie

- Aiuta per la corretta assunzione di farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso
- Aiuta nella preparazione delle prestazioni sanitarie
- Osserva, riconosce e riferisce alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.)

I nuovi ambiti di operatività

Attività assistenziali varie

- Attua interventi di primo soccorso
- Effettua piccole medicazioni o cambio delle stesse
- Controlla e assiste la somministrazione delle diete
- Collabora ed educa al movimento

Un uomo lascia in eredità ai tre figli diciassette elefanti, con

l'indicazione nel testamento che la metà degli elefanti vada al figlio maggiore, un terzo al secondo nato ed un nono all'ultimo genito..

I tre figli non sapendo come spartirsi l'eredità, pensano di dover tagliare in due uno degli elefanti. Disperati arrivano quasi alle mani.

Ma proprio in quel momento passa dal loro villaggio un ministro sul dorso del suo elefante. Ascoltato il loro problema, il ministro li invita a prendere il suo elefante e aggiungerlo ai loro diciassette per fare la spartizione.

I tre sono stupiti da tale generosità, ma ovviamente accettano.

Dunque il numero degli elefanti ora è diciotto, di cui il primogenito ne prende la metà, quindi nove; il secondo un terzo, cioè sei e l'ultimo un nono, cioè due..

Il cui totale però.. fa di nuovo diciassette !

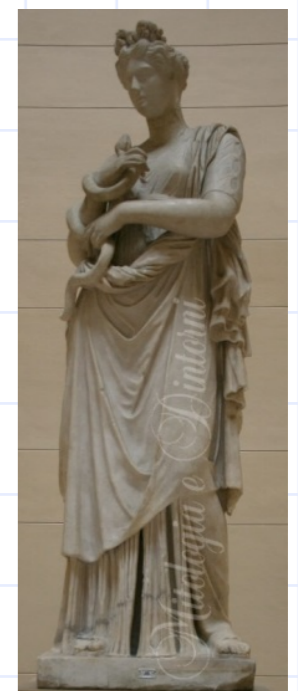
I tre figli sono felici e ringraziano il ministro, il quale risale sul diciottesimo elefante, che naturalmente rimane suo, e si allontana.

L'importante è che i conti tornino.. se poi ciò che li fa tornare è reale o illusione.. beh, chi può essere davvero certo del confine che li separa?



Un po' di storia ...

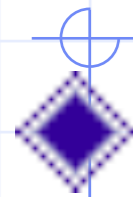
- ◆ Nel vasto empireo delle divinità greche, il dio **Asclepio** era il responsabile della salute e a tal fine veniva pregato.
- ◆ Si avvaleva in tale compito dalle due figlie, **Panacea** e **Igea**; la prima doveva fornire rimedi per guarire da ogni male, la seconda, Igea, aveva il compito di prevenire i mali cioè di intervenire prima che l'uomo fosse colpito da malattia.



Obiettivi e metodi dell'igiene

- ◆ L'Igiene ha come obiettivo primario la **promozione** e la **protezione** della salute, per il cui raggiungimento ha elaborato principi e tecniche di intervento originali che costituiscono un insieme organico di «teoria» e «pratica»
- ◆ ... Igiene generale e Igiene applicata alle attività delle strutture assistenziali

La Repubblica Italiana e il concetto di salute



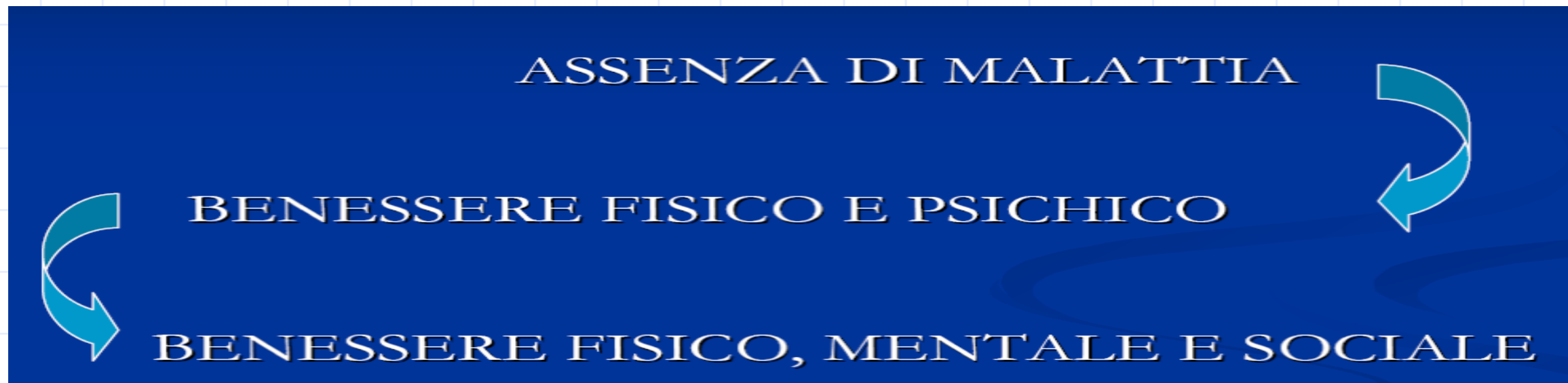
1947 Costituzione della Repubblica Italiana (art. 32)

- La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti.
- Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.



Le parole chiave

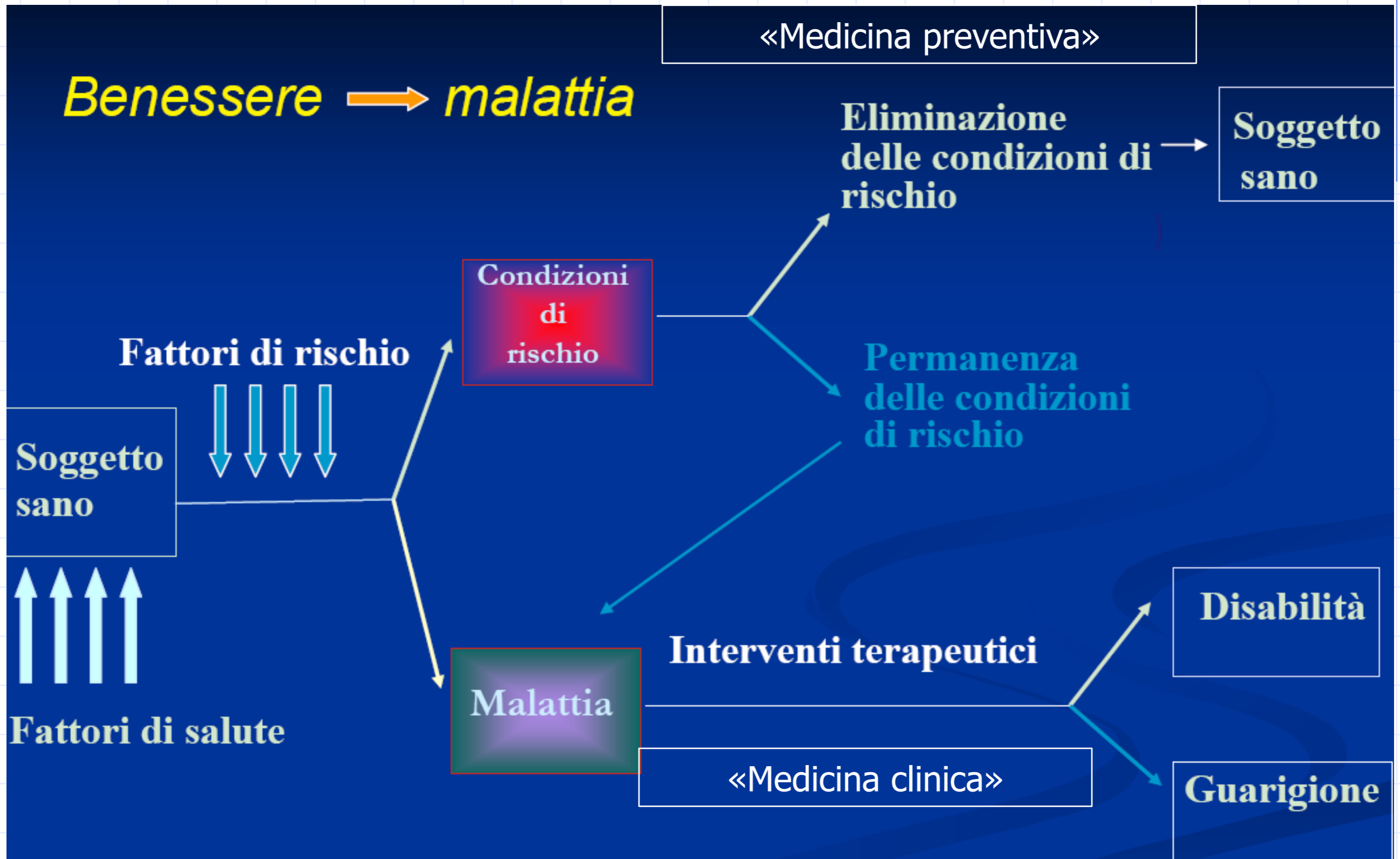
- ◆ «Salute del singolo» e «salute della collettività»
- ◆ «Evolutività del concetto di salute»



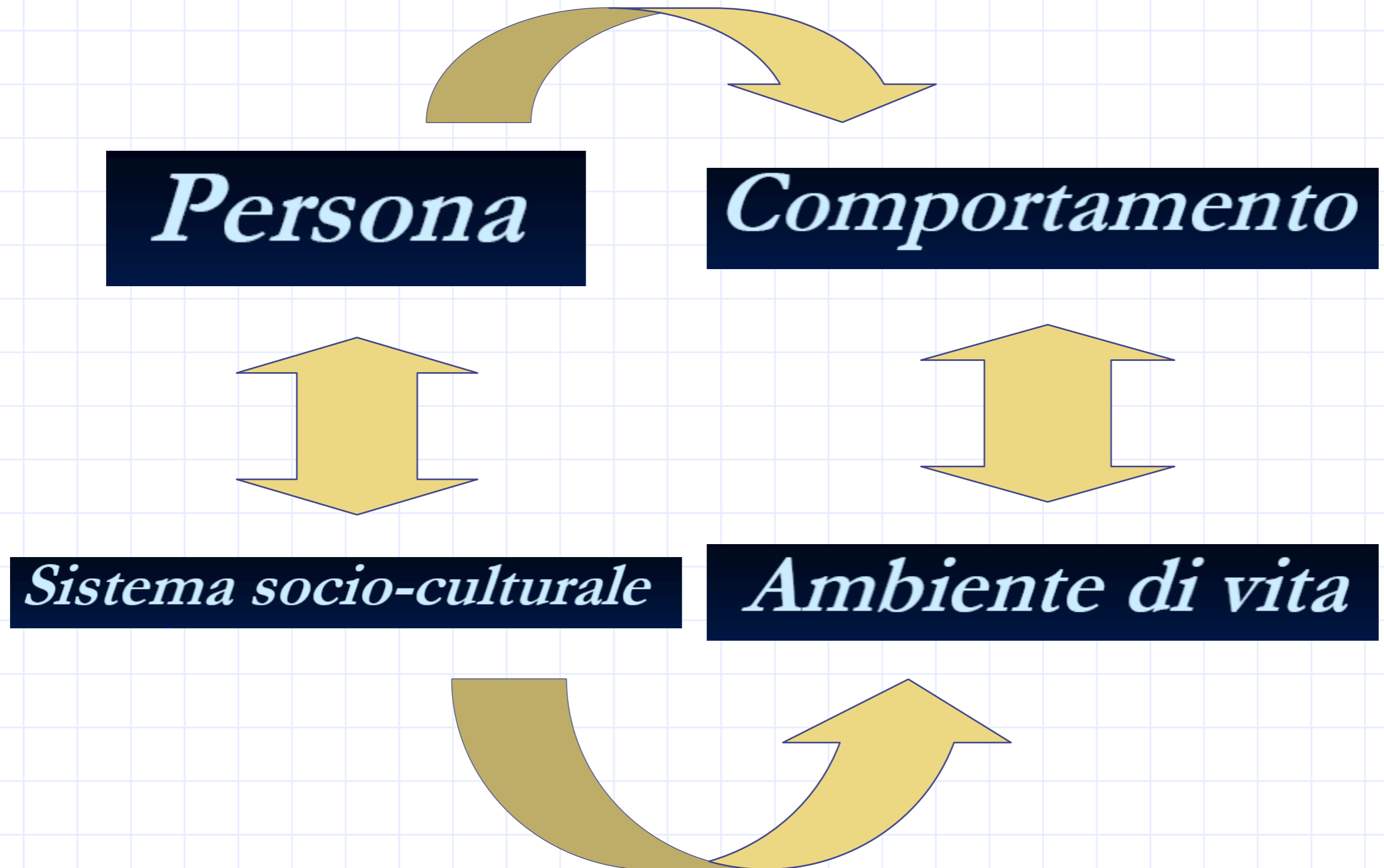
Benessere e Malattia

- ❖ Il passaggio dallo stato di benessere (salute) alla malattia avviene gradualmente attraverso diversi **stadi evolutivi**.
- ❖ In ciascuno degli stadi evolutivi è possibile non solo arrestare o comunque contenere il processo di danno ma anche ricostruire e potenziare le condizioni di benessere.

Come funziona ...



I Fattori della Salute



La Persona

**Sistema
biologico**

**Buono stato nutrizionale; sufficiente
protezione immunitaria**

**Sistema
cognitivo**

**Identità affermata; atteggiamenti positivi;
adeguata informazione sanitaria**

**Intera
persona**

**Stabilità emotiva; benessere fisico;
situazione affettiva soddisfacente**

Il Comportamento

Abitudini

Abitudini personali corrette

Lavoro

Lavoro appagante e non stressante

Ricreazione

Sonno e svago sufficienti

L'Ambiente di Vita

Risorse fisiche

Apporto di cibo in quantità adeguata e qualitativamente sicuro

Microambiente

Abitazioni e comunicazioni adeguate; acqua e aria non contaminate; trasporti sicuri; razionale smaltimento dei rifiuti

Macroambiente

Clima confortevole; tutela del patrimonio naturale

Il Sistema Socio-culturale

Educazione pratica
della salute

Norme e stile di vita soddisfacenti

Ambiente sociale

**Integrazione sociale; relazioni
interpersonali stabili**

Organizzazione e
sistema di lavoro

**Disponibilità di lavoro; clima
lavorativo positivo; soddisfazione
professionale; assenza di fattori nocivi**

Servizi sanitari,
scuole e istituzioni
sociali

**Servizi sanitari e sociali
qualitativamente e quantitativamente
adeguati ed accessibili**

Struttura socio-
economica

**Adeguate risorse materiali; sicurezza
sociale**

Pericoli e rischi

- ◆ **Pericolo (hazard):** potenzialità che intrinsecamente una sostanza, un oggetto o una attività ha di causare un effetto avverso o nocivo (danno) per la salute (es. intossicazioni, tumori, infezioni).
- ◆ **Rischio (risk):** definito dal prodotto della probabilità (frequenza) di accadimento di un evento avverso e della gravità delle conseguenze (magnitudo del danno) della presenza di un pericolo.

Fattori di rischio (1)

Fattori di rischio che possono incidere sulla salute:

Fattori psicologici

F.Accidentali

Stile di vita



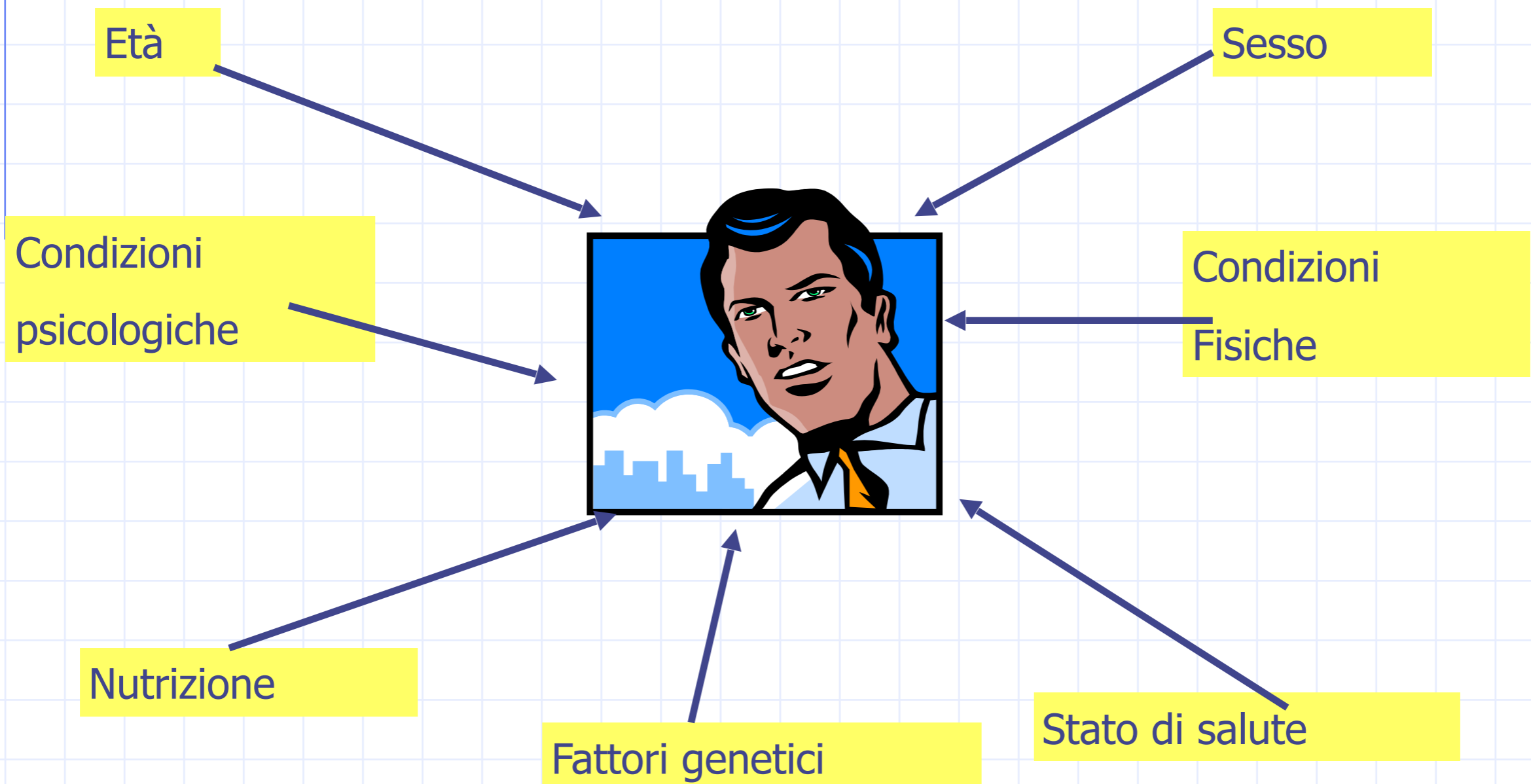
F.Biologici

F. Fisici

F. Chimici

Fattori di rischio (2)

Condizioni personali in grado di modificare gli effetti :



Perché è utile l'Igiene (?)

- ◆ Perché resta sempre dell'Igiene la **capacità di osservare gli individui sani e malati**, non solo come insieme di tessuti e di organi da preservare o da riparare, ma come persone da considerare nel contesto dell'ambiente fisico e sociale in cui vivono e da contribuire a realizzare più compiutamente la propria vita nel rispetto della loro personalità.
- ◆ L'epifenomeno malattia è la manifestazione di un incongruo o irrisolto rapporto tra l'organicità dell'individuo con l'ambiente naturale, l'ambiente artificiale e le strutture sociali, che rappresentano le coordinate entro le quali si configura l'assetto degli individui e dei popoli.

Avevamo detto ...

- ◆ Con la promozione e la protezione della salute, l'Igiene intende promuovere e conservare la salute del singolo e della collettività in sintonia con la definizione dell'OMS (1948) che la definisce come «uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non solo l'assenza di malattia o infermità».



E quindi...

L'Igiene trova sempre momenti di intervento in ogni fase temporale, di vita, e di spazio, dei luoghi e ambienti, per applicare mirati interventi preventivi.

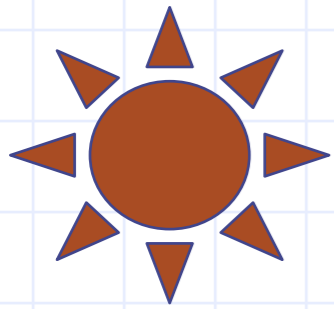
Pre-natale	Genetica
Neo-natale	Igiene materna
Infantile e pediatrica	Crescita e sviluppo, mortalità perinatale e infantile, organizzare servizi di igiene inf.
Adolescenziiale e giovanile	Ig. scolastica, Ig. dello sport. Misure di sicurezza, sorveglianza e pronto soccorso
Adulta	Igiene del lavoro, legislazione e tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro
Età avanzata	Invecchiamento, problemi socio-sanitari, misure di prevenzione

La Sanità Pubblica

- ◆ Azione della comunità rivolta a evitare le malattie e ogni altra minaccia alla salute e alla garanzia del benessere delle persone e della popolazione.
- ◆ Interventi diversi nel tempo in relazione a **fattori**:
 - **Culturali** (la percezione della salute e della malattia);
 - **Scientifici** (le conoscenze mediche);
 - **Sociali e politici** (la gerarchia dei valori all'interno di una società, la struttura di governo, l'organizzazione sociale).

Compiti della Sanità Pubblica

- ◆ Attività di Prevenzione e Promozione
- ◆ Approccio della Sanità Pubblica alla Prevenzione si fonda essenzialmente su:
 - Individuazione di **fasce di soggetti a maggior rischio** di sviluppare una malattia in relazione a **caratteristiche individuali** come sesso, o età oppure in quanto maggiormente **esposti** a una serie di **fattori negativi** derivanti dalla attività lavorativa, dal livello socio-economico, dal livello culturale, o perché appartenenti a settori della popolazione meno assistiti da servizi sanitario e non.



SALUTE (fine)

**PREVENZIONE
(obiettivo)**

**STRUTTURA
DELLA
DISCIPLINA
IGIENISTICA**

**IGIENE
(filosofia)**

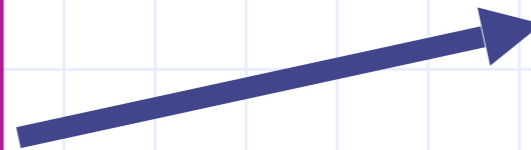
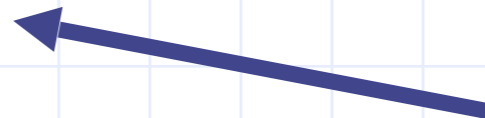
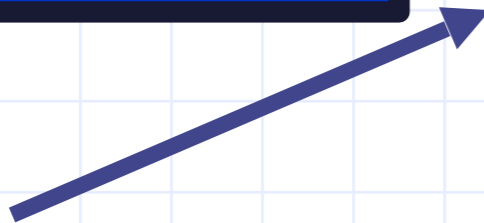
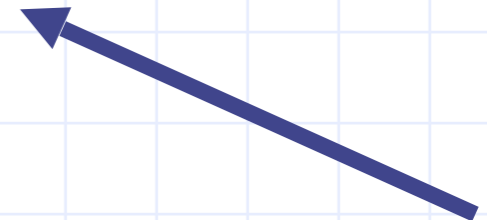
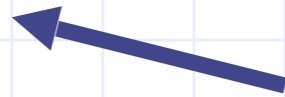
**SANITA' PUBBLICA
(modello operativo)**

**EPIDEMIOLOGIA
(metodologia)**

**STATISTICA
(modello concettuale)**

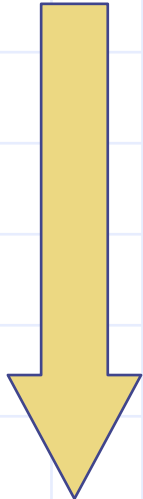
**INDICATORI
(strumento)**

**Framework
concettuale**



Che all'opera ...

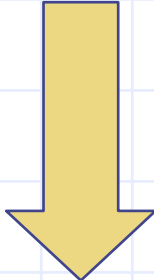
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA



Demografia
Epidemiologia
Statistica Sanitaria
Sociologia

Programmazione

MEDICINA DI SANITA' PUBBLICA



Prevenzione delle malattie
Promozione della salute

Un po' di politica (1)

- ◆ La trasformazione della sanità pubblica avviene con l'approvazione del Parlamento della Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale legge 23/12/1978 n° 833 dove:
 - Il fine della sanità non è più solo il Controllo ma diventa la Prevenzione e la Promozione della salute.
 - Salute intesa nell'accezione più lata.

Un po' di politica (2)

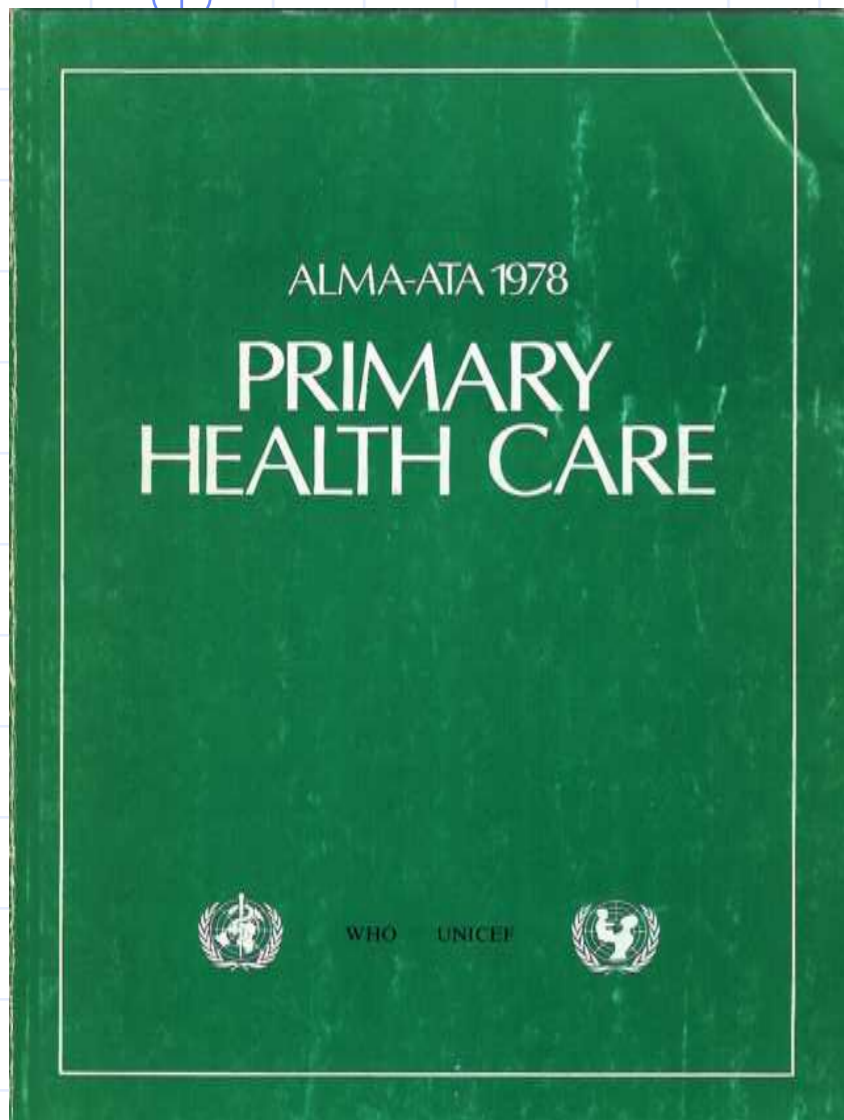
- ◆ **Prevenzione sull'ambiente;** quello confinato, quello dell'assetto urbanistico, quello sociale dove maturano e si sviluppano i sistemi di relazione per dare vita a sistemi sociali organizzati, a società complesse tipiche delle democrazie parlamentari.
- ◆ Oggi un aspetto del dominio è lo sfruttamento incongruo della natura che si manifesta nei fenomeni degli inquinamenti, nella distruzione e nel degrado di beni ambientali, culturali, storici.

Prevenzione e Promozione della salute

- ◆ “Atti finalizzati a eradicare o a eliminare le malattie e le disabilità o a minimizzare il loro impatto.
- ◆ Il concetto di **prevenzione** è poi articolato in livelli, che definiscono una prevenzione convenzionalmente chiamata primaria, una secondaria e una terziaria”
- ◆ **Promozione**: attraverso il coinvolgimento consapevole e responsabile del cittadino, favorisce scelte utili al massimo potenziamento della salute del singolo e della collettività

Dichiarazione di Alma-Ata, (OMS) 1978

● La conferenza riafferma fermamente che **la salute** - come “stato di benessere fisico, sociale e mentale e non solo come assenza di malattia e infermità” (OMS) – **è un diritto fondamentale dell’uomo e l’accesso a un livello più alto di salute è un obiettivo sociale estremamente importante, d’interesse mondiale e presuppone la partecipazione di numerosi settori socio-economici, oltre che di quelli sanitari.**



Promozione della salute: aree di attività

● Carta di Ottawa, (OMS) 1986



Classificazione prevenzione

Prevenzione Primaria: si attua nello stadio di "Suscettibilità" o "Pre-Malattia" e mira a rimuovere le cause di malattia presenti nell'ambiente o incrementare le difese individuali. Prevenzione a livello eziologico.


Prevenzione Secondaria: si attua nello stadio "Subclinico o latente della malattia" e consiste nella individuazione e nella correzione di condizioni di rischio o stati patologici in fase preclinica, ovvero prima che la malattia diventi sintomatica.

Prevenzione Terziaria: limita le conseguenze fisiche e sociali delle malattie attraverso la riabilitazione e la limitazione della disabilità.

Gli obiettivi della Prevenzione

1. Allungare la vita (in buona qualità)
2. Ridurre la disabilità

Stadio malattia	Livello di Prevenzione	Tipo di risposte
Pre-malattia	<u>Prev. Primaria</u>	Promozione della salute, adozione di specifiche protezioni
Malattia Latente	<u>Prev. Secondaria</u>	Diagnosi precoce e trattamento.
<u>Malattia Sintomatica</u>	<u>Prev. Terziaria</u>	Limitazione della disabilità per Malatt. Sintomatiche precoci. Riabilitazione per M.S. tardive



Controllo delle malattie

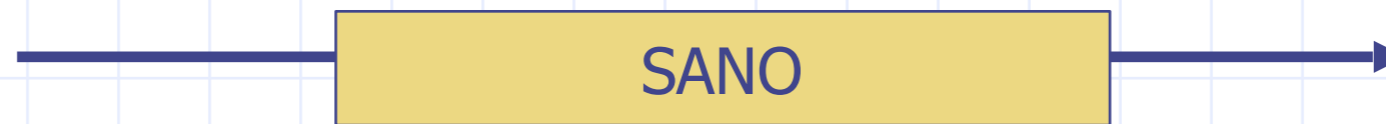
Obiettivo generale: significativa e consolidata riduzione d'incidenza della malattia e delle sue complicanze.

Obiettivi strategici della prevenzione delle malattie si riferiscono a 4 aspetti fondamentali:

- proteggere il singolo individuo
- mettere sotto controllo le malattie nella popolazione
- eliminare le malattie
- eradicare le malattie

Riassumendo ...

A Momento
Preventivo



Epidemiologia
Profilassi

B Momento
Curativo



Diagnosi
Terapia

C Momento
Riabilitativo



Rieducazione Funzionale
Reinserimento sociale

Gli atti che assicurano l'igiene sono:

- Fare il bagno e la doccia;
- Lavare il viso e le mani;
- L'igiene orale.

La valutazione del bisogno d'igiene deve essere fatta con una opportuna raccolta dati che identifica le variabili bio-fisiologiche, sociali ,culturali.

Altre variabili da valutare sono:

- L' autonomia del paziente;
- La mobilità, soprattutto degli arti inferiori.

Esempi di alterazioni bio-fisiologiche sono:

- Incontinenza urinaria e fecale;
- Fuoriuscita di secrezione da drenaggi e ferite;
- Sudorazione profusa, ecc...

Variabili psicologiche e socioculturali sono:

- La cultura ;
- Le convinzioni religiose;
- La razza, ecc...

I principali scopi dell'igiene sono:

- Pulire le mucose, la cute e gli annessi cutanei;
- Eliminare odori sgradevoli;
- Mantenere il trofismo delle mucose e annessi cutanei, ecc...
- Prevenire le infezioni;
- Prevenire le lesioni da decubito;
- Favorire il movimento e la circolazione;
- Migliorare l'immagine di se.

L'igiene personale è essenziale per mantenere l'integrità cutanea favorendo la circolazione e l'idratazione.
La frequenza con cui effettuare l'igiene dipende dal bisogno individuale

Aiutare la persona a fare il bagno o la doccia

Definizione

Per aiutare la persona a farsi il bagno o la doccia si intende fornire l'aiuto necessario per procedere all'igiene e alla pulizia completa del corpo mediante immersione in vasca o l'utilizzo della doccia

Tipi di bagno:

- Bagno completo a letto
- Bagno parziale a letto
- Cure igieniche parziali
- Bagno in vasca
- Bagni terapeutici

Indicazioni per l'esecuzione del bagno sono:

- Favorire il benessere della persona
- Stimolare la circolazione
- Ridurre la temperatura corporea
- Eseguire la disinfezione pre-operatoria della cute

Materiale occorrente:

- Bacinella o lavandino con acqua calda (43-46°C)
- Sapone liquido
- Biancheria (teli da bagno, asciugamani, camice pulito, pigiama, lenzuola, spugne, ecc...)
- Guanti
- Articoli per l'igiene personale (tipo deodoranti, dopobarba, ecc...)
- Sacco per la biancheria sporca
- Materiale per la barba



Crema idratante

Sapone

Deodorante

Bricco

Schiuma da barba

Dopobarba

Rasoi

Teli shield

Teli bath

Guanti

Garze

Telini

Lenzuola, traverse, pannoloni

importante !

- Evitare di lasciare i flaconi nelle stanze di degenza perché possono esserci pazienti confusi che potrebbero averne un danno, inoltre i flaconi, passando da una stanza ad un'altra possono essere fonte di infezioni ospedaliere
- Preferire materiale monouso quando possibile
- Disinfettare il carrello SEMPRE, prima di riordinarlo

Pianificazione assistenziale

- Determinare lo scopo e il tipo di bagno
- Determinare il grado di autosufficienza
- Valutare le precauzioni specifiche per il paziente riguardanti i movimenti e le posizioni
- Preparare il materiale occorrente
- Precauzioni da avere per il paziente che esegue terapia endovenosa

Nell'assicurare l'igiene si può:

- **Compensare:** con l'aiuto al paziente non totalmente dipendente;
- **Sostituire:** quando il paziente è totalmente dipendente.

Tecnica per eseguire il bagno

- Spiegare al paziente che cosa si sta facendo
- Lavare le mani per prevenire le infezioni
- Creare riservatezza con tende o paraventi
- Fornire al paziente padella e pappagallo per eseguire i bisogni
- Incoraggiare il paziente ad eseguire le cure igieniche in modo autonomo
- Controllare la cute

Bagno a letto

- Preparare il letto e posizionare il paziente in modo appropriato
- Preparare una manopola da bagno con l'asciugamano piccolo
- Iniziare il bagno dalla zona più pulita e procedere verso il basso fino ai piedi

Bagno a letto

- Pulire il viso
- Lavare le braccia e le mani
- Lavare il torace e l'addome
- Lavare gambe e piedi (lavare in senso distale prossimale migliora la circolazione e stimola il ritorno venoso)
- Lavare la schiena e il perineo



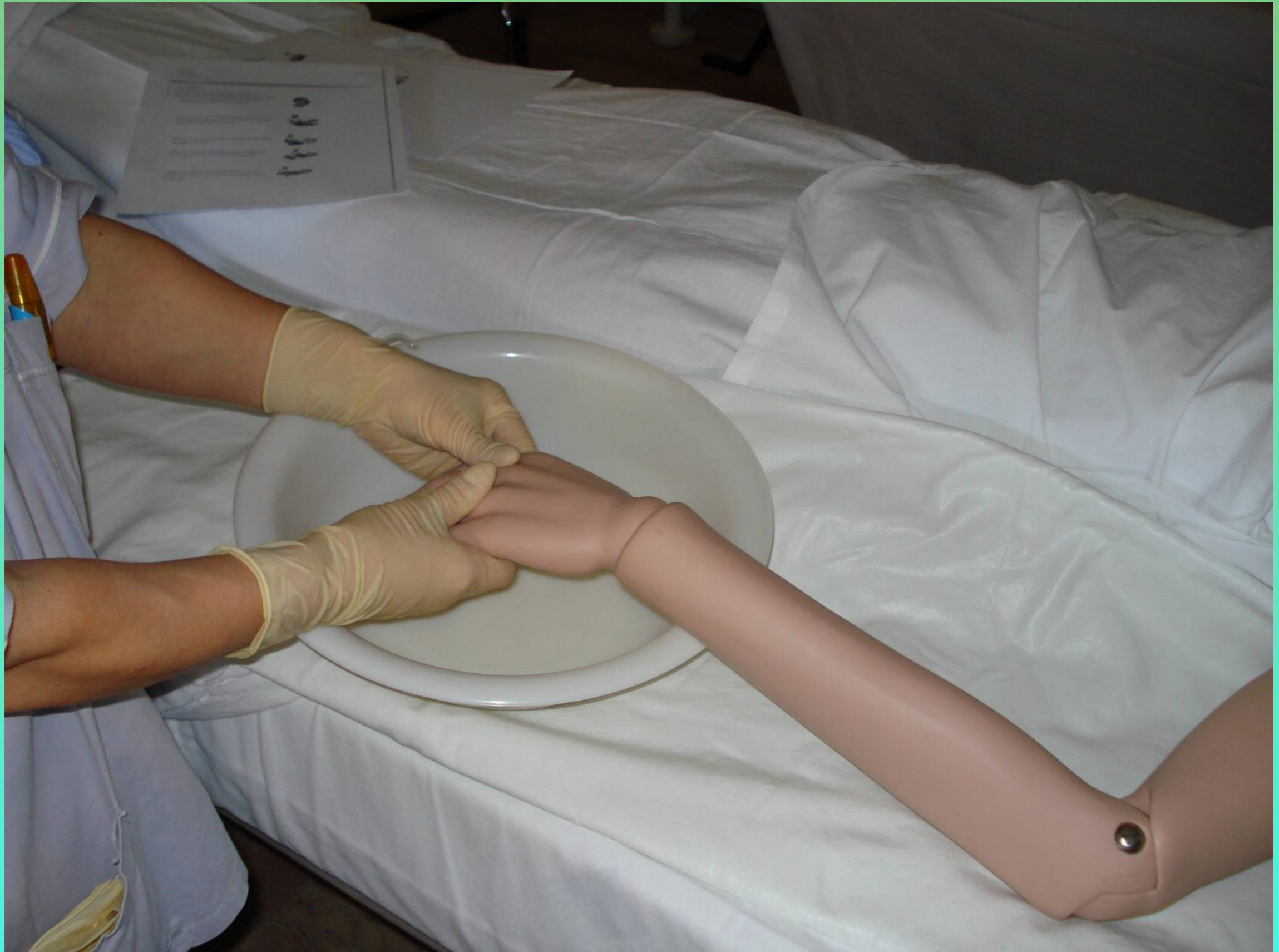


Il bagno a letto















Bagno a letto

- Aiutare il paziente ad usare borotalco e deodoranti
- Aiutare il paziente ad indossare camice e pigiama pulito
- Assistere il paziente nell'igiene della bocca e delle unghie

Bagno in vasca

- Preparare il paziente e la vasca
- Riempire per un terzo o metà la vasca, con acqua a temperatura gradevole
- Coprire tutti i cateteri e.v. e ferite con protezioni in plastica
- Mettere un tappetino da bagno o un asciugamano sul pavimento per evitare scivolamenti

Bagno in vasca

- Se necessario posizionare una sedia da bagno
- Spiegare al paziente come deva segnalare la necessità di aiuto e mettere il cartello “occupato” sulla porta
- Assistere il paziente nell’igiene e nell’uscita dalla vasca
- Svuotare la vasca prima che il paziente esce previene il rischio di cadute
- Asciugare e vestire il paziente

Documentare

- L'O.S.S. deve riferire all'infermiere che lo ha delegato nelle cure igieniche tutte le notizie riguardanti il paziente relative:
- Il tipo di igiene praticata
- La collaborazione del paziente
- Valutazione della cute: presenza di eritema, escoriazioni, secrezioni.

Bagno a domicilio

- Le indicazioni date per il bagno a letto e in vasca possono essere riportate anche per il bagno a domicilio del paziente.
- L' O.S.S. molte volte e di supporto al care-giver (persona che ha in carico il paziente) lo aiuta nella gestione delle cure igieniche.
- Ha domicilio gli ausili presenti possono essere scarsi ed insufficienti, l'igiene deve essere effettuata cercando di non mettere a rischio il paziente.

importante !

- **Durante le cure igieniche parlare con il paziente, confortarlo e stimolarlo. Notare gli atteggiamenti di aggressività, di tristezza, di serenità. Se non parla, notare l'espressione del viso, degli occhi, della bocca.**
- **Le cure igieniche stancano il pz e non devono durare più di 30 minuti.**
- **Per il rispetto della privacy e del pudore, scoprire il paziente solo quando serve e con il suo consenso.**
- **Rispettare le regole di igiene ospedaliera.**
- **Ispezionare i punti a rischio per le piaghe da decubito.**

Igiene perineale

Definizione

Per igiene perineale si intende effettuare la detersione della cute e delle mucose della zona compresa tra pube e ano

Materiale occorrente:

- Asciugamano
- Telo da bagno
- Guanti
- Tamponi di cotone
- Brocca con acqua calda
- Padella per raccogliere l'acqua di lavaggio
- Detergente
- Biancheria pulita
- Sacco per biancheria sporca e rifiuti

Tecnica per l'igiene del perineo

- Spiegare che cosa si sta facendo
- Lavare le mani e rispettare le procedure per il controllo delle infezioni
- Provvedere alla riservatezza del paziente
- Preparare il paziente, piegare le lenzuola ai piedi del letto e il camice in alto per scoprire l'area genitale

Tecnica l'igiene del perineo

- Mettere un asciugamano da bagno sotto le anche per non bagnare il letto
- Posizionare e coprire il paziente
- Pulire la parte alta delle cosce

Igiene perineale nella donna e nell' uomo

- mettere la donna in posizione supina con le ginocchia flesse ed aperte
- Coprire il corpo e le gambe per evitare l'imbarazzo e favorire la riservatezza
- Indossare i guanti
- Lavare ed asciugare la parte alta delle cosce

Igiene perineale

- Ispezionare l' area perineale : valutare se c'è infiammazione, tumefazione tra le grandi labbra nella donna e nella piega scrotale nell'uomo e se ci sono cattivi odori
- Posizionare la padella
- Iniziare la detersione partendo dal pube e comprendendo la cute della regione inguinale

Igiene perineale nella donna

- Cenni di anatomia
- Pulire le grandi labbra. Quindi aprirle e pulire le pieghe tra le piccole e le grandi labbra
- Usare i quattro angoli dell'asciugamano da bagno uno per ogni passaggio, andando dal pube al retto

Igiene perineale nelle donne

- Per le pazienti con mestruazioni usare fazzoletti monouso
- Si parte dalla zona più pulita di solito il pube a quella più contaminata di solito il retto
- Mettere una padella sotto la paziente, usare una brocca per versare l'acqua tiepida sull'area
- Asciugare bene il perineo perché l'umidità favorisce la crescita batterica

Igiene perineale nell'uomo

- Cenni anatomia
- Scoprire il glande retraendo il prepuzio
- Posizionare la padella
- Far scorrere l'acqua utilizzando la brocca
- Detergere il glande con movimento rotatorio partendo dal meato uretrale

Igiene perineale nell'uomo

- Pulire il pene, la regione perineale e lo scroto
- Sciacquare con acqua corrente e asciugare accuratamente
- Ricoprire il glande, per non provocare edemi

Igiene perineale

- Se il paziente è portatore di catetere vescicale è necessario asportare eventuali secrezioni presenti sul catetere in prossimità del meato uretrale con garze pulite procedendo con movimento rotatorio dal meato verso l'esterno
- Fare attenzione a non tirare il catetere vescicale perché il palloncino di fissaggio potrebbe causare lesioni e dolore

Igiene perineale

E' indicato un detergente antisettico se ci sono segni di infezione o infiammazione

Pulire i glutei

Girare il paziente su un fianco

Pulire l'ano

Asciugare la zona perineale

Nelle donne con mestruazione o dopo il parto posizionare un assorbente

Igiene orale

Definizione

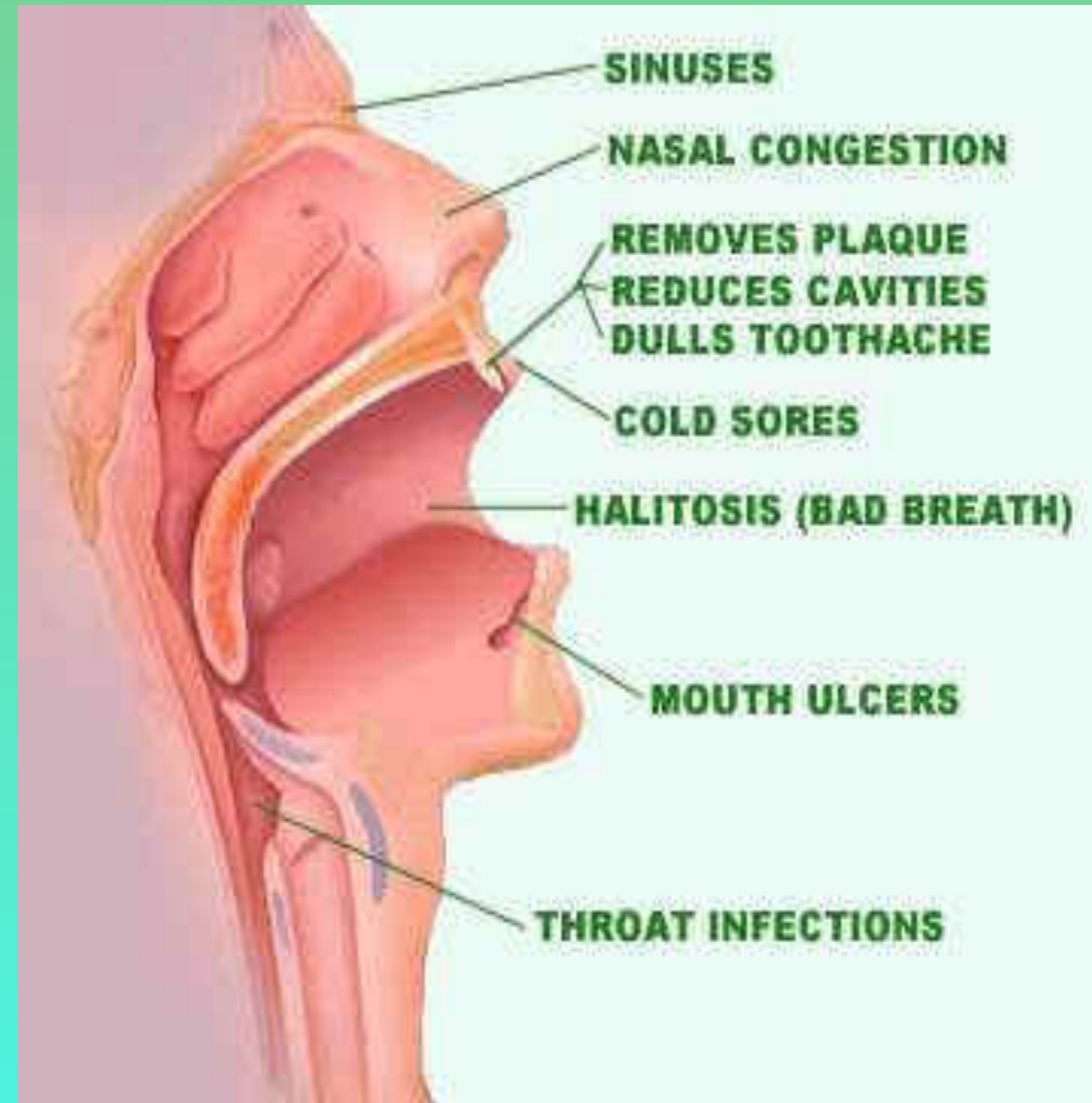
Per igiene orale si intende effettuare la detersione di tutti gli elementi della cavità orale: denti, gengive, palato, lingua e pavimento della bocca

Igiene del cavo orale



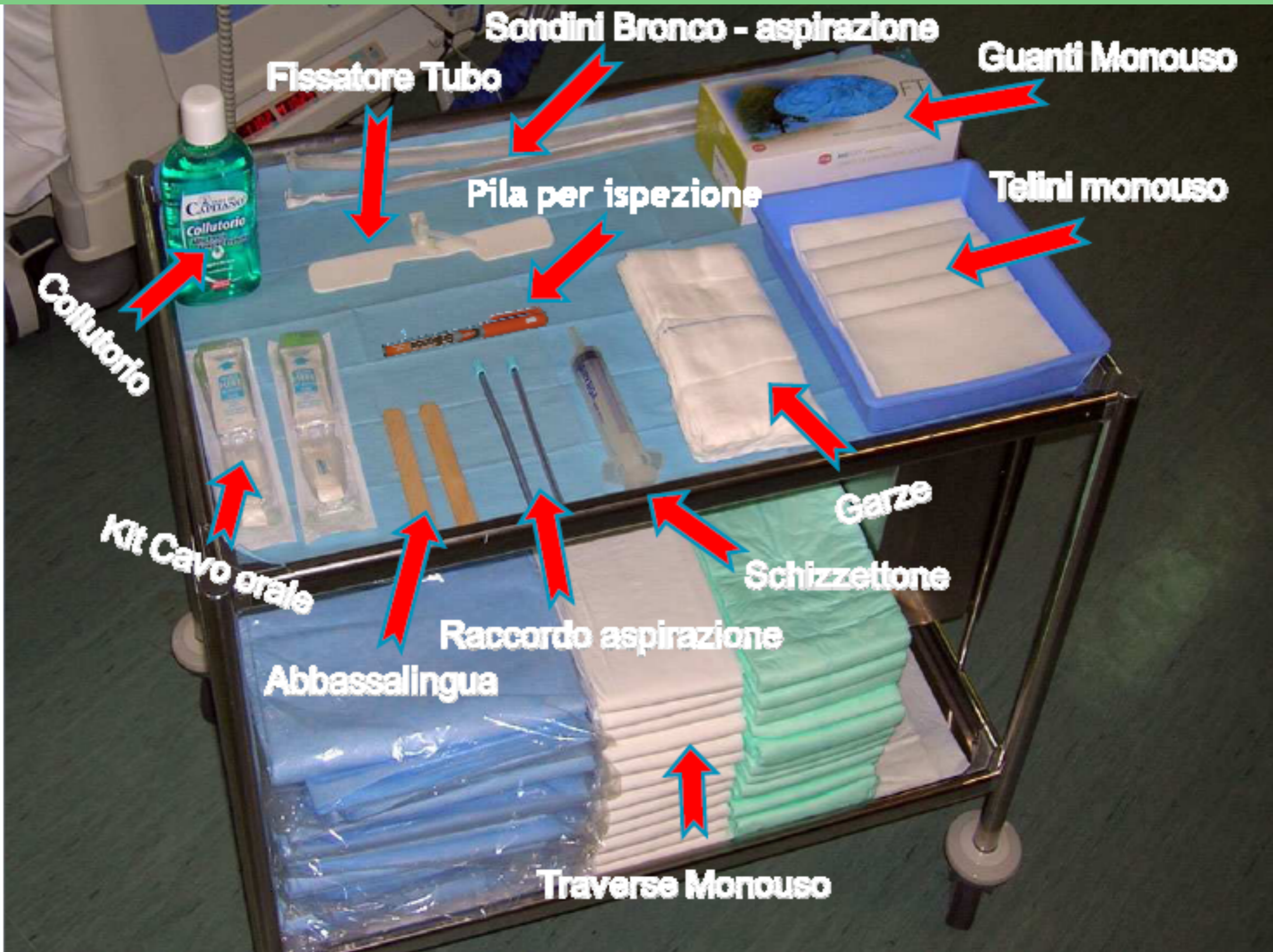
OBIETTIVI:

- Riduzione della presenza e moltiplicazione dei microrganismi
- Allontanamento dei residui alimentari
- Prevenzione delle patologie del C.O.
- Aumento della sensazione di comfort e di benessere
- Mantiene e migliora l'immagine di sé
- Migliora il gusto dei cibi



Materiale occorrente per l'igiene orale:

- Traversa
- Garze pulite
- Soluzione fisiologica
- Colluttorio
- guanti monouso
- Abbassalingua e pinza
- Reniforme
- Un sacchetto per rifiuti



Sondini Bronco - aspirazione

Guanti Monouso

Fissatore Tubo

Pila per ispezione

Telini monouso

Collutorio

Garze

Kit Cavo orale

Schizzettone

Raccordo aspirazione

Abbassalingua

Traverse Monouso

quando

- Se il paziente non si alimenta

TRE VOLTE AL GIORNO

- Se il paziente si alimenta per os

DOPO OGNI PASTO

Posizione del malato (totalmente dipendente)

- Su un fianco con il cuscino sotto il capo, oppure semiseduto o supino a seconda delle condizioni generali o della posizione che deve mantenere



o per evitare



Tecnica per l'igiene orale:

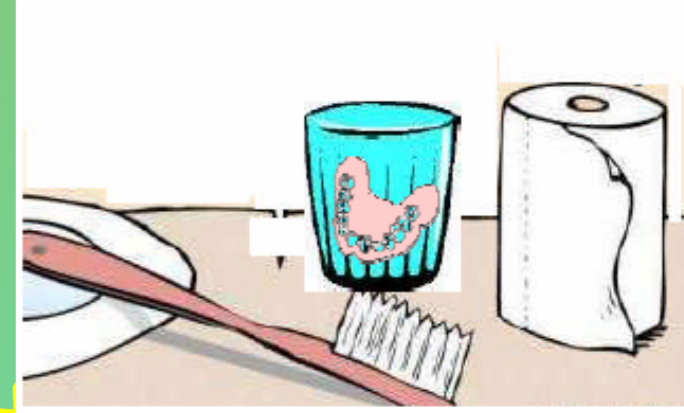
- Posizionare la traversa sotto il mento del paziente
- Appoggiare la reniforme sotto il mento
- Indossare i guanti
- Applicare se necessario un emolliente per le labbra
- Aprire la bocca con l'abbassalingua
- Avvolgere la garza sulla pinza ed immergerla nella soluzione fisiologica

Tecnica per l'igiene orale

- Eliminare l'eccesso di liquido
- Pulire prima l'arcata superiore poi quella inferiore
- prima la superficie esterna, poi quella interna
- Il palato, la lingua, le labbra
- Sostituire la garza dopo ogni passaggio
- Applicare le sostanze prescritte con un batuffolo pulito procedendo sempre dall'interno verso l'esterno

fare
attenzione!!!

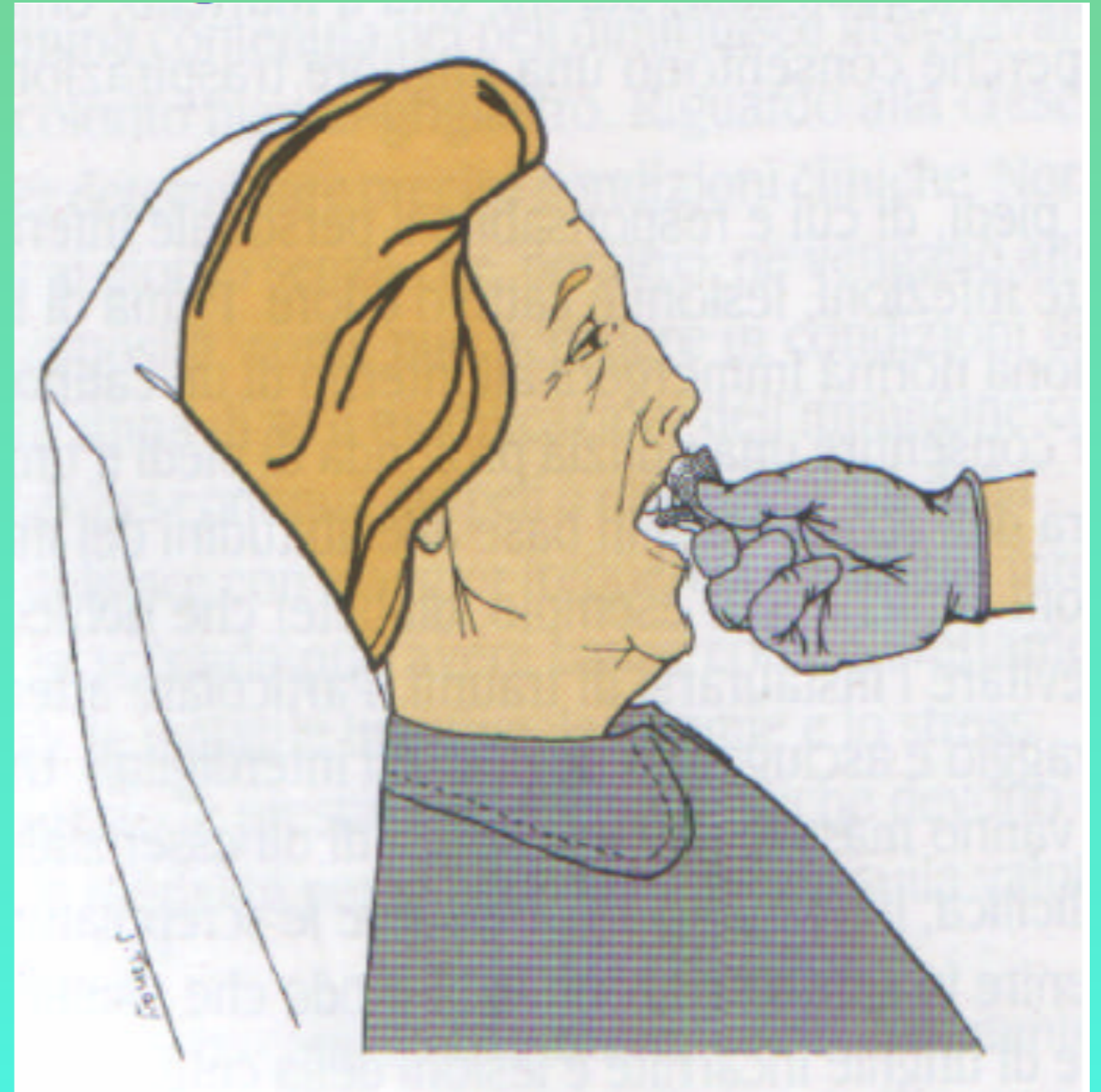
Portatori di protesi



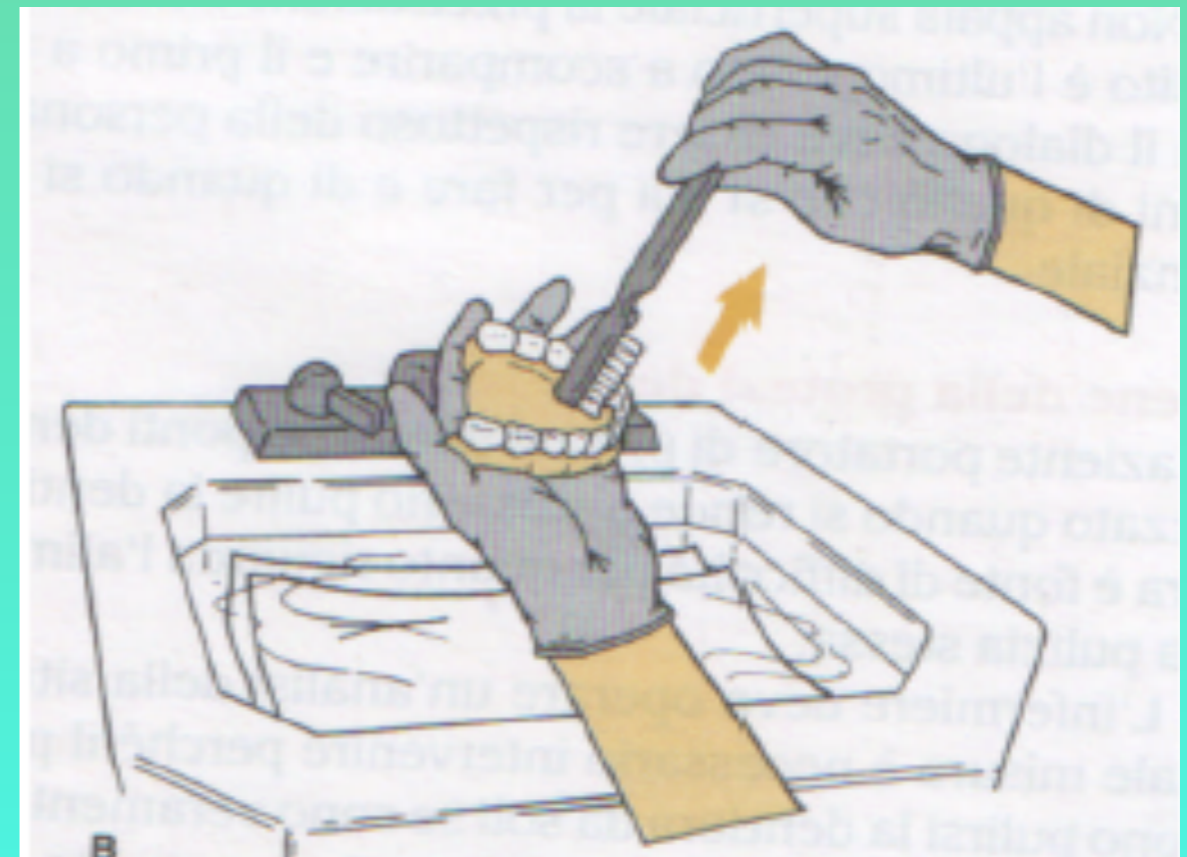
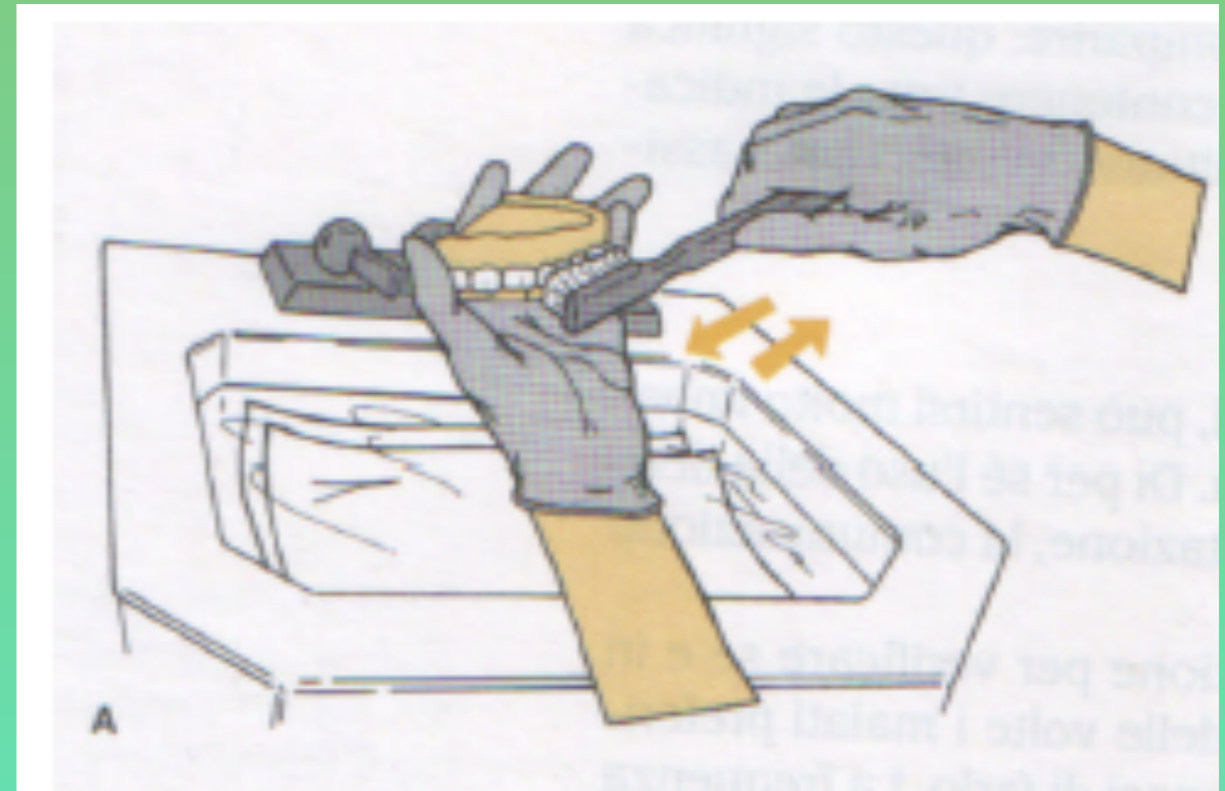
- La protesi è un oggetto di valore, se si rompe o si perde, ne risponde la persona che ha fornito l'assistenza!!!
- È bene spazzolare la protesi sopra un contenitore pieno di acqua per evitare eventuali rotture
- Non lasciare il malato per lungo tempo senza protesi per prevenire alterazioni della mascella e per mantenere intatta l'immagine di sé
- Rispettare le sue abitudini (es. rimuoverla durante il sonno)

Protesi dentaria: non autosufficiente

- Indossare i guanti
- Introdurre pollice ed indice in bocca
- Afferrare prima la protesi superiore tirando prima verso il basso e poi verso l'alto con movimenti lenti e ripetuti



- Porre la protesi in un bicchiere con soluzione di lavaggio e/o usare spazzolino e dentifricio
- Sciacquare bene con acqua e riposizionarla nel cavo orale del paziente



Igiene orale

Utilizzo del filo interdentale

Igiene del capo

Almeno una volta a settimana in bagno o al letto del paziente

Materiale occorrente:

Un carrello con:

2 tele cerate di cui una grande oppure uno scivolo per lo shampoo

Un secchio

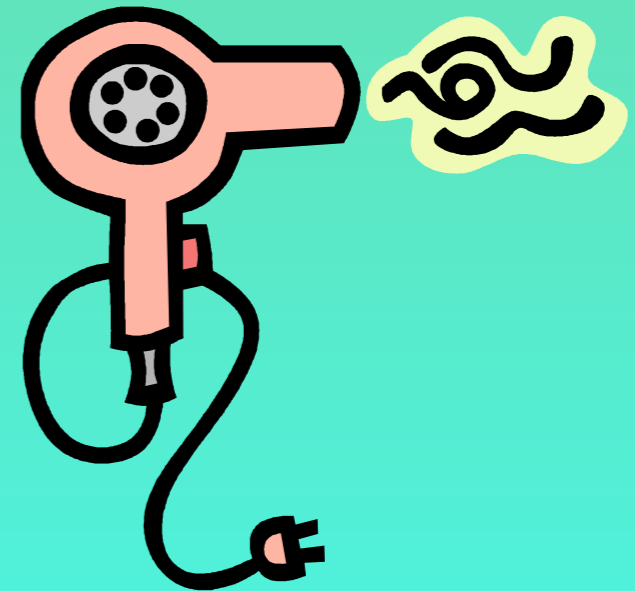
3 brocche

Shampoo

Termometro da bagno

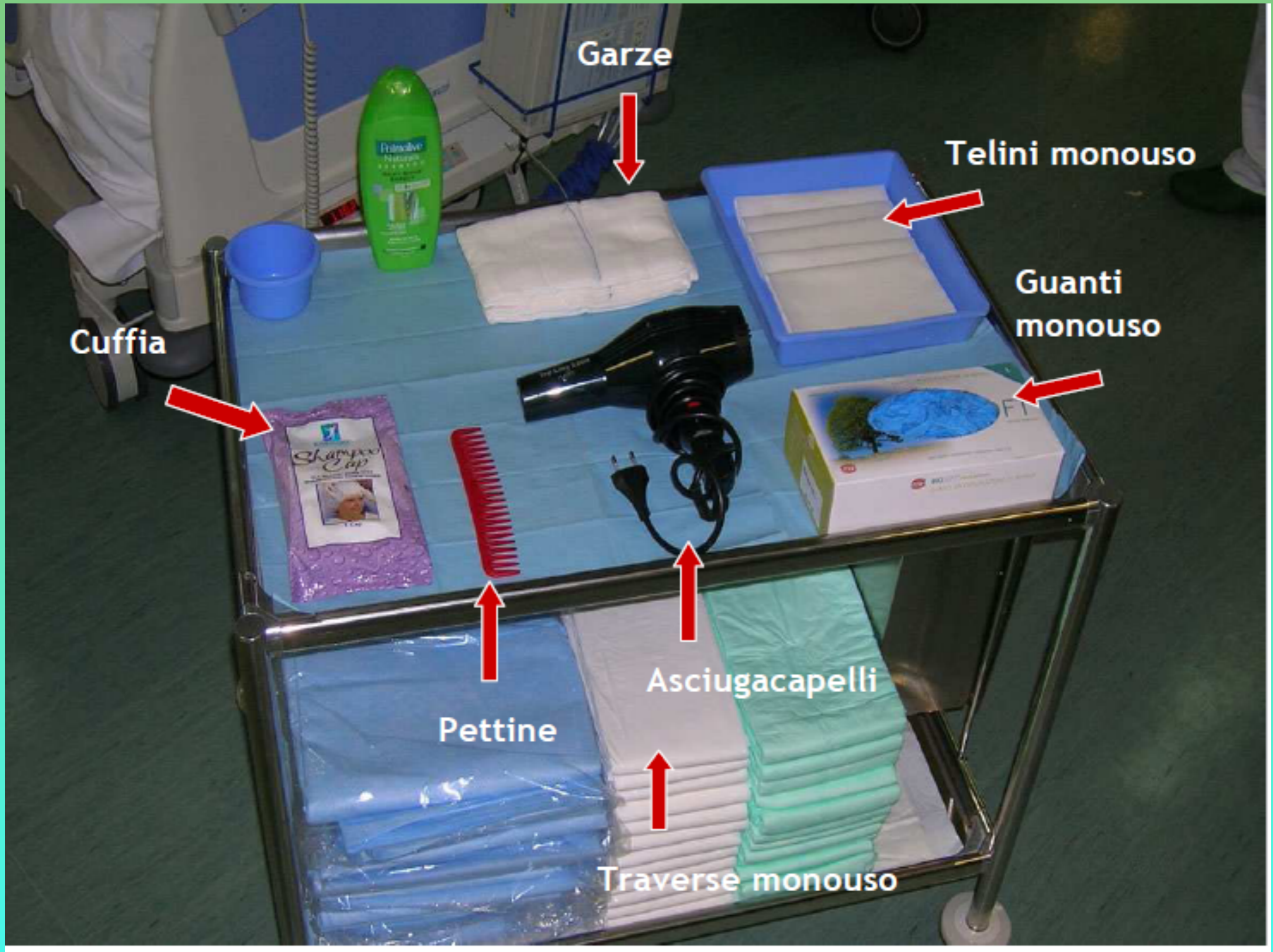
2 asciugamani di spugna

Un lenzuolo



- Guanti monouso
- 1 bacinella reniforme
- Un pettine
- Una spazzola
- Un paio di forbici ed eventuali fascette
- Un asciugacapelli
- Falde di cotone
- Un secchio





Garze

Telini monouso

Guanti monouso

Cuffia

Asciugacapelli

Pettine

Traverse monouso

Comfort® Shampoo Cap



Cuffia riscaldabile contenente shampoo e balsamo per il lavaggio ad umido dei capelli senza risciacquo

quando

- **Al ricovero**
- **Una volta a settimana durante il ricovero**
- **In presenza di:**
 - **sangue**
 - **gel per EEG**
 - **secrezioni**

Preparazione dell'ambiente e del malato

- Finestre e porte chiuse
- Spostare il comodino ed altri eventuali mobili per avere la maggior parte dello spazio a disposizione
- Far assumere al malato il decubito supino, se è possibile con il volto girato di lato e farlo spostare verso la sponda del letto



tecnica

- Togliere i cuscini lasciandone solo 1 coperto con tela cerata
- Ripiegare le coperte fino alla vita del pz
- Coprire il torace con un asciugamano
- Mettere le falde di ovatta attorno al collo e le orecchie per non bagnarlo



- Porre sul carrello tutto il materiale usato
- Strofinare i capelli del pz con l'asciugamano
- Asciugarsi le mani
- Asciugare i capelli del pz con il phon facendo attenzione a non ustionarlo
- Spazzolare e pettinare i capelli
- Cambiare gli indumenti eventualmente inumiditisi
- Riordinare il letto
- Pulire e disinfettare tutto il materiale usato



Come pettinare le malate costrette a letto

Materiale occorrente per ciascuna malata:

Un vassoio con:

- Pettine a denti radi
- Spazzola
- Un asciugamano
- Fascette
- Forbici
- Bacinella reniforme

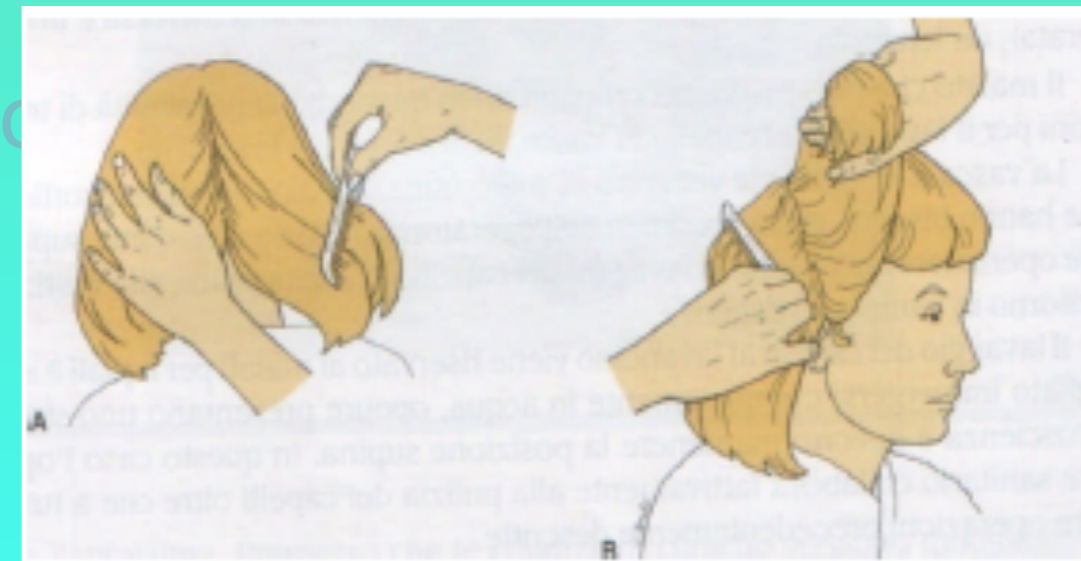


Posizione:

Supina o semiseduta

Tecnica:

- Proteggere le spalle e il cuscino della malata con l'asciugamano
- Pettinare i capelli prima da un lato e poi dall'altro; se la malata ha i capelli lunghi e deve osservare una posizione obbligata, dividere i capelli in due bande, tracciano con il pettine, una riga che va dalla fronte alla nuca
- Invitare la malata a ruotare il capo da un lato
- Spazzolare delicatamente e pettinare
- Raccogliere se possibile i capelli in due trecce o due code laterali e poi legarli
- Riordinare il letto
- Lavare e disinfettare il materiale usato



Le pediculosi

Dermatosi dovuta alla presenza sul corpo di una delle 3 varietà di pidocchi e delle loro uova, lendini, parassiti dell'uomo:

- *Pediculus capitis*
- *Pediculus corporis*
- *Pediculus pubis*





Lo scopo è quello di eliminare i parassiti sottoponendo il paziente a trattamento specifico

Materiale occorrente

- Un vassoio con polvere antiparassitaria specifica
- Guanti monouso
- 2 bende di media altezza (o una cuffia da S.O.)
- Vasellina solida
- Falde di cotone
- Una bacinella reniforme
- Una traversa
- Camice monouso

In caso di pediculosi del pube:

- un rasoio monouso,
- schiuma da barba,
- cerata, traversa



La fine
dei pidocchi!

TUTTO IN
ACCIAIO
INOXI

Lendix



**NON strappa
I CAPELLI**

Il metodo più
sano, efficace
ed economico
per eliminare
lendini e
pidocchi

NOVITÀ!

Con lamina
anti lendini

WWW.LENDIX.IT

Per uso frequente, interamente assemblato in acciaio

Teste sane e pulite con

Lendix

shampoo

Azione detergente
100% atossica



Con la sua azione detergente aiuta a:

- ✓ Eliminare lendini e pidocchi
- ✓ Staccare le lendini
- ✓ Prevenire la pediculosi

Igiene del viso

Carrello a due piani, munito di 1 secchio per versarvi acqua usata

Bacinella reniforme

Sapone neutro

Manopola di spugna o pezza laparatomica

Asciugamano di spugna

Tela cerata o traversa

Due brocche

Termometro da bagno



Per la c

- Aiutare la pz a mettersi in posizione seduta o semiseduta
- Porle sul torace la cerata e la traversa
- Preparare una bacinella con acqua a circa 37°C
- Far lavare le mani e sostituire l'acqua
- Porgere la manopola e il sapone
- Mettere l'asciugamano a portata di mano



Tutte le operazioni di pulizia vengono effettuate dal personale di assistenza se la pz non è in grado di farle personalmente.

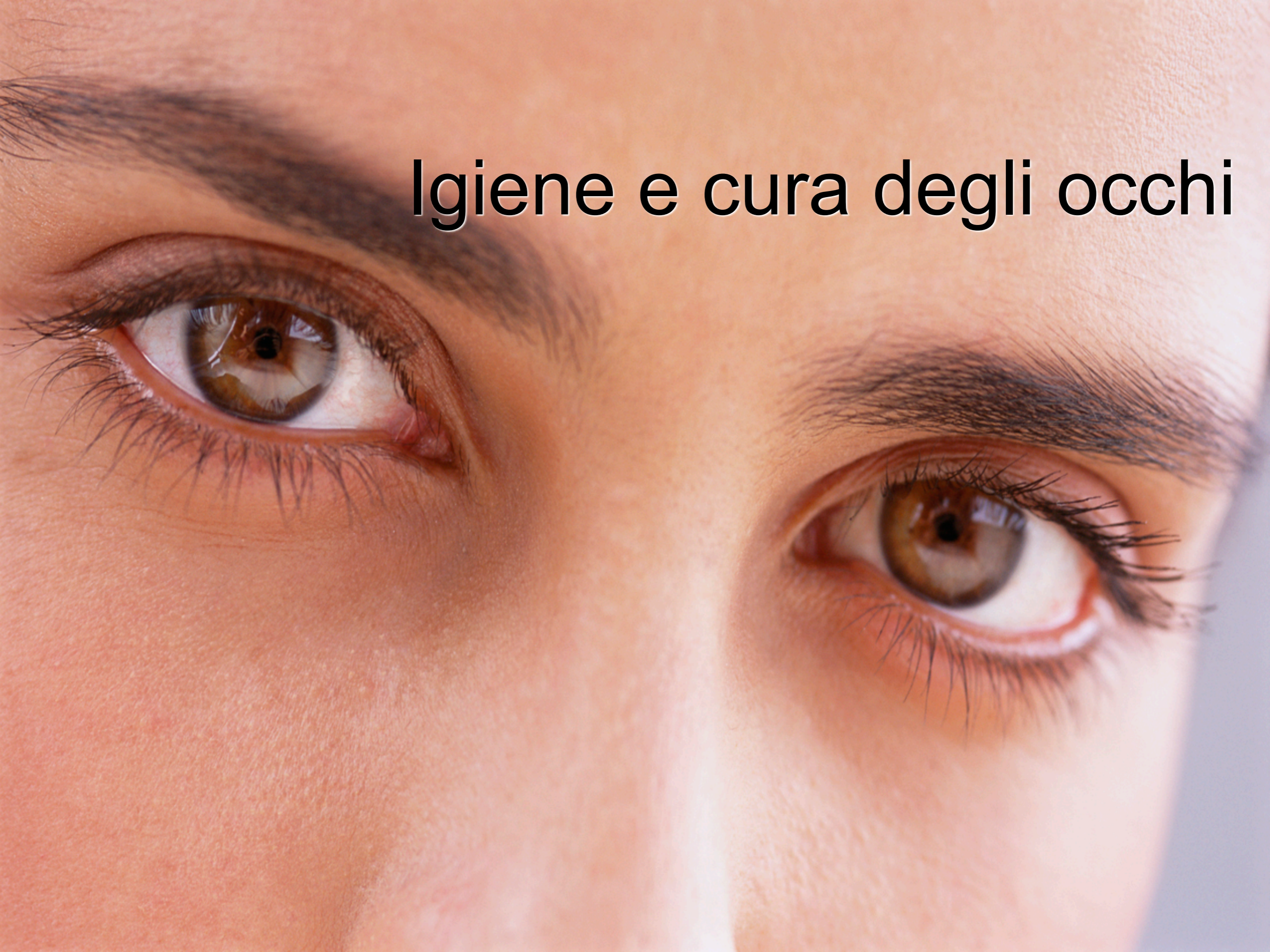
- Riordinare il materiale usato
- Lavare e disinfettare le bacinelle
- Gettare le manopole o altro materiale monouso nel contenitore dei rifiuti

Per l'uomo

La pratica è la stessa solo che prima della pulizia è necessario proporre la rasatura della barba; aiutarlo personalmente, se si è in grado o chiamare il barbiere.



Igiene e cura degli occhi



Funzione delle lacrime

Le lacrime hanno un ruolo fondamentale nel mantenere la salute dell'occhio; esse, infatti, riducono l'attrito, rimuovono i detriti (secrezioni, polveri), forniscono nutrimento e ossigeno all'occhio e combattono le infezioni in quanto contengono un enzima antibatterico chiamato **lisozima**



La perdita dei meccanismi fisiologici è responsabile di una lacrimazione inadeguata e di una chiusura non completa della palpebra la quale contribuisce a sua volta all'evaporazione del film lacrimale incrementando nei pazienti il rischio di asciugamento e quindi di lesioni corneali.

In una persona in stato d'incoscienza

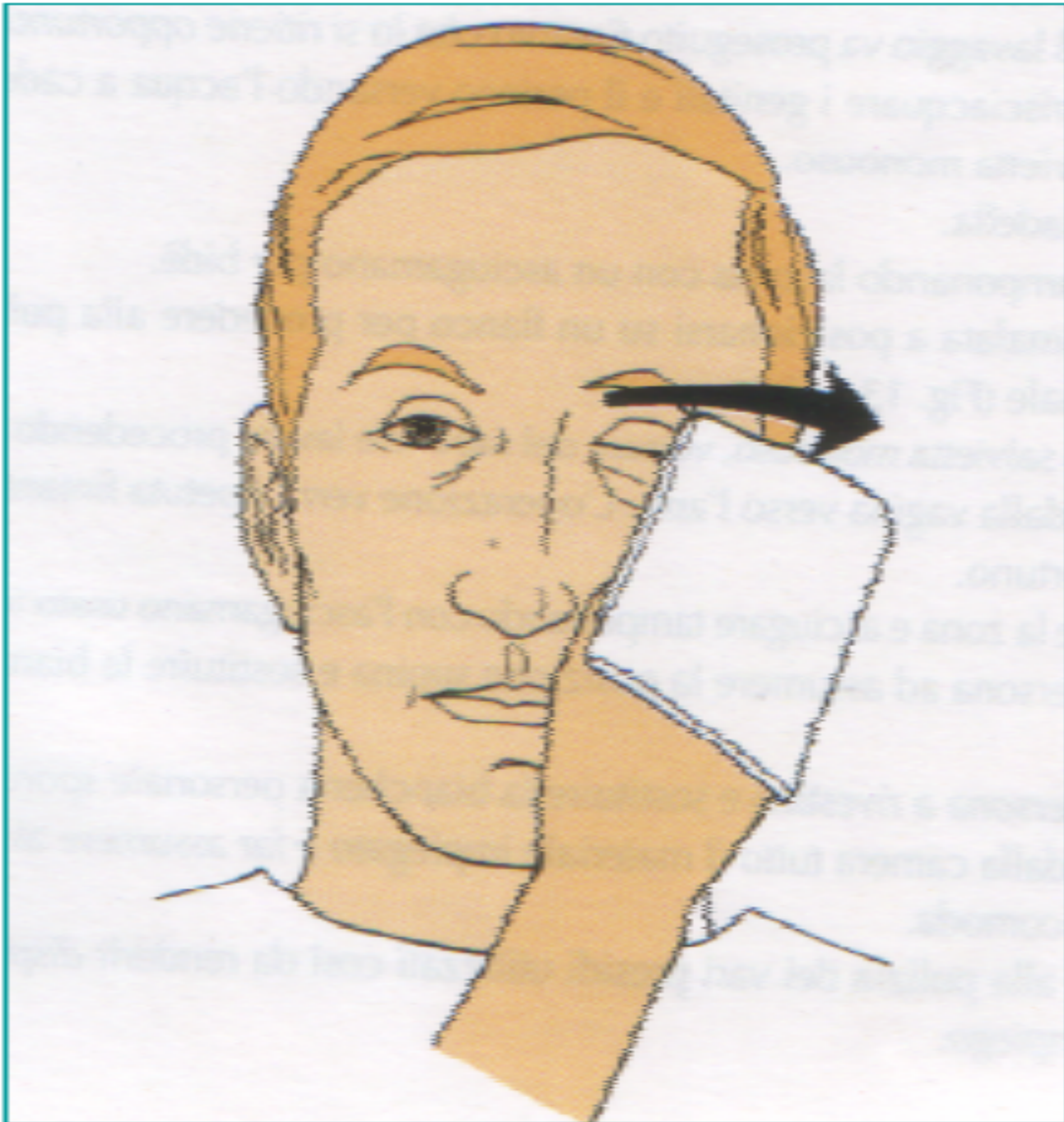
in genere va eseguita ogni 4 ore, ma la frequenza dipende naturalmente dalle condizioni generali dell'occhio.

Oltre a pulire gli occhi è necessario proteggerli dall'aria, dai residui e tenerli umidificati.

Se è assente il riflesso corneale e l'occhio rimane aperto e appare irritato, mantenerlo chiuso con una garza bagnata.

- **Vassoio con pinza anatomica e chirurgica sterili**
- **Cestello con garze sterili o tamponcini ad oliva**
- **Pinze kocher sterili**
- **1 capsula**
- **Eventuali medicazioni oftalmiche (creme e/o colliri)**
- **Bacinella reniforme**

- Pas
dal
- Rip
ogn
- Tar
- Pul
mat
- App
pre
del
- Pro
usa



to il

In caso di secrezioni crostificate fare con delle garze un impacco caldo-umido da lasciare sull'occhio finché le secrezioni non ammorbidiscono; si possono così rimuovere senza traumatizzare le mucose.

Igiene del naso

- Garze
- Tamponcini
- Bastoncini
- Soluzione fisiologica
- Etere
- Pomate nasali
- Vaselina
- Cerotto
- Guanti
- Bacinella reniforme



Ammorbidire con olio di vaselina le croste presenti e poi lavare delicatamente le narici con NaCl con i bastoncini facendo attenzione a non irritare la cavità nasale

Igiene delle orecchie

- Garze
- Olio di vaselina o di mandorla
- Una capsula
- Bacinella reniforme
- Farmaci

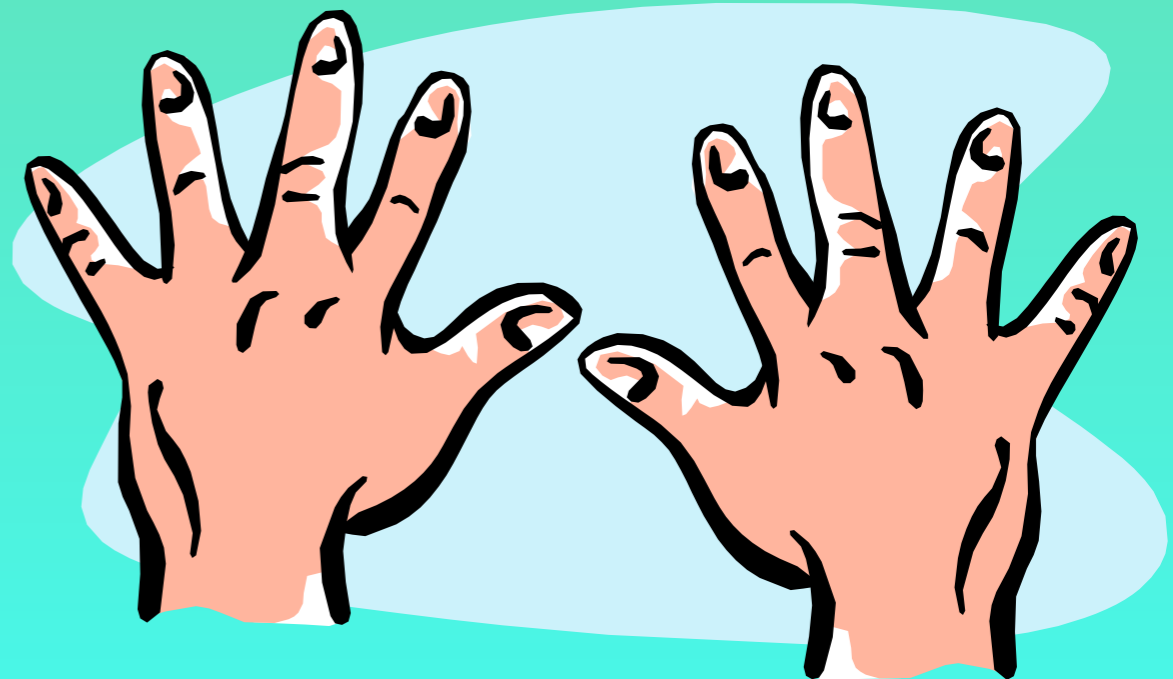


Igiene e cura delle mani

Pratica giornaliera che va effettuata prima e dopo ogni pasto, impedisce la diffusione e moltiplicazione dei germi

Materiale occorrente

- 1 carrello a 2 piani munito di secchio per l'acqua usata
- Un catino, 2 brocche di acqua calda e fredda
- Una cerata e una traversa
- Un asciugamano
- Una manopola di spugna
- Una bacinella reniforme
- Materiale per manicure
- Sapone neutro



tecnica (se il malato è dipendente)

- Porre sul letto la cerata, la traversa e il catino, con acqua miscelata
- Rimboccare le maniche del pigiama fino al gomito
- Immergere una mano del pz nel catino
- Calzare la manopola, bagnarla ed insaponarla e successivamente passarla sul palmo, sul dorso, negli spazi interdigitali e arrivare al polso
- Sciacquare ed asciugare accuratamente



- Ripetere l'operazione con l'altra mano
- Vuotare e riporre il catino nella parte inferiore del carrello
- Procedere alla cura delle unghie, usando una lima monouso e dare loro una forma ovale
- Utilizzare le forbici o le tronchesine solo per le unghie molto lunghe
- Riordinare il letto
- Lavare, disinfettare e riporre il materiale usato



Igiene e cura dei piedi

Può essere praticata in maniera

differente a seconda del grado di autosufficienza del
malato:



- Malato che può sedersi sul letto
- Malato costretto in posizione obbligata

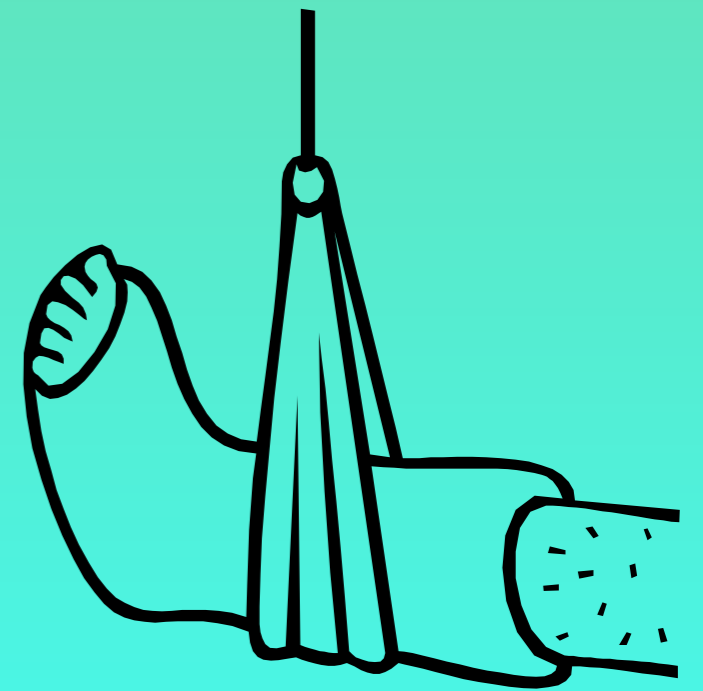
Materiale occorrente

- Un carrello a 2 piani con secchio
- Una bacinella in plastica o altro materiale
- Due brocche con acqua calda e fredda
- Materiale per pedicure
- Sapone neutro, pietra pomice
- Una cerata, traversa, asciugamano
- Guanti monouso
- Pomata alla vaselina
- Bende e garze



tecnica

- Far sedere il malato sulla sponda del letto e assicurarsi che stia comodo
- Sistemare la cerata al di sotto del catino contenente acqua tiepida
- Invitare il malato ad immergervi i piedi
- Calzare i guanti e la manopola di spugna
- Insaponare e sciacquare un piede e parte della gamba



- Abradere eventuali duroni con la pietra pomice



Asciugare accuratamente specie gli spazi interdigitali

Massaggiare il piede e soprattutto la regione plantare e il tallone con la pomata alla vaselina, per ammorbidire eventuali callosità

Procedere alla pulizia e al taglio delle unghie

Taglio delle unghie



- Porre particolare attenzione a non provocare lesioni
- L'unghia deve sporgere dal letto ungueale e va tagliata quadrata
- Limare gli angoli delle unghie
- In presenza di ostinate callosità, fare un impacco di vaselina e fasciare il piede
- Ripetere il lavaggio dopo circa 12 ore
- Aiutare il malato a rimettersi a letto
- Pulire, disinfettare e riordinare il materiale usato

Igiene dell'ombelico

- Durante le cure personali
- In particolare prima di essere sottoposti ad interventi chirurgici sull'addome



Materiale occorrente

Vassoio con:

- Contenitore con cottonfioc
- Bacinella reniforme
- Capsula di metallo
- Un flacone di etere o H_2O_2

Mettere e togliere gli indumenti

Se la persona non è in grado di collaborare è richiesta la presenza di due assistenti

Cambiare il camice ad un paziente con infusione endovenosa

- Sfilare completamente la manica del camice braccio senza infusione e fino al tubo connesso al braccio con l'infusione
- Abbassare il flacone mantenendolo sopra il braccio del paziente, far scivolare la manica oltre il flacone e sfilare il camice

- Mettere la manica del camice pulito del braccio con l'infusione sopra il flacone, come se questo fosse un' estensione del braccio del paziente
- Riposizionare il flacone facendo attenzione ai tubi
- Aiutare a mettere il braccio controlaterale nella manica del camice
- Controllare la velocità d'infusione

“L’OPERATORE SOCIO- SANITARIO ...

Assiste la persona non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane di igiene personale ...”

D.M. del 18/02/2000

D.M. n. 739/94 Profilo Professionale



Grazie per l'attenzione